



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 03	Del 14/03/2018
-------	----------------

OGGETTO: Interpellanza “in merito all’approvazione del PUC di Terralba”
protocollo n. 1773 del 31/01/2018 presentata dal consigliere Manca e più.

L’anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **mercoledì 14 marzo 2018 alle ore 19.00 in adunanza straordinaria**, in Terralba, presso la sala consiliare, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l’intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Pili Sandro	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Carta G. M. Elena		X	Murtas Alessandro	X	
Casu Daniela	X		Orrù Rosella	X	
Grussu Andrea	X		Pau Nazzaro	X	
Latte Bianca	X		Pibi Antonio	X	
Lobina Gabriele	X		Pintori Denise	X	
Manca M. Cristina	X		Pili Gian Pietro	X	
Mura Alice		X	Puddu Simone	X	
Murgia Gloria		X	Sanna Loredana	X	

	Presenti	Assenti
Totale	14	3

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Illustra l’interpellanza la consigliera Manca dandole lettura

Il Sindaco risponde all’interpellanza con una nota che legge in aula che qui si riporta.

Il procedimento di variante e aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di cui trattasi scaturisce – principalmente - a seguito dell’approvazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) da parte della Regione, intervenuta nel 2006, quindi 12 anni fa.

Il tempo trascorso dimostra che trattasi di un procedimento complesso, aggravato, nella fattispecie di Terralba, dall’intervenuta approvazione del Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) nel dicembre 2013, Piano che per il centro abitato e la zona agricola prospiciente determina in maniera sostanziale, per i rischi ipotizzati ed i conseguenti vincoli, un freno allo sviluppo ed un forte condizionamento alla pianificazione urbanistica.

Come evidenziato nell’interpellanza, l’atto approvato dalla Giunta Comunale n. 83 del 09.06.2017 (che è stato esaminato da questa Amministrazione) è un mero atto di indirizzo politico, adottato due

giorni prima delle elezioni comunali, senza effettiva efficacia nell'ambito del procedimento di riferimento, in termini di adozione e successiva approvazione dell'aggiornamento del PUC.

Dall'insediamento dell'Amministrazione ad oggi si sono tenute alcune riunioni dell'Ufficio di Piano, composto da diverse figure professionali, incaricato per l'aggiornamento del Piano Urbanistico, dalle quali, oltre ad approfondire le problematiche connesse sostanzialmente è emerso che, da un punto di vista amministrativo, sono ancora in corso la copianificazione con la Regione in merito alla perimetrazione e disciplina urbanistica dei beni identitari, e l'aggiornamento delle perimetrazioni del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) (ai sensi dell'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione) delle zone a rischio alluvione ed a rischio frana, in istruttoria presso l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico (AGRIS), atti propedeutici alla successiva definizione ed approvazione della pianificazione urbanistica.

Altresì, anche in vista della prevista emanazione della legge nuova urbanistica e di un aggiornamento alle norme del PAI, si sono svolte alcune riunioni con i funzionari della Regione per determinare un percorso condiviso di adeguamento del Piano.

Le norme del PAI sono state modificate e aggiornate dall'AGRIS alla fine dello scorso mese di febbraio, con importanti novità (in senso positivo) sulla disciplina degli interventi in zona agricola e nei centri abitati sottoposti a vincoli idrogeologici, per cui tali aggiornamenti saranno recepiti nella nostra variante.

Preso atto dell'iter procedurale avviato e degli intervenuti aggiornamenti normativi, si sta proseguendo nella procedura di adeguamento del PUC; allo stato attuale si sta valutando la pianificazione sia nelle zone non soggette a vincolo idrogeologico, sia in quelle vincolate ma urbanisticamente "edificabili"; posto che nel centro abitato le zone non soggette a vincolo idrogeologico coincidono pressoché col centro storico (sottoposto invece a vincoli paesaggistici e archeologici), si sta operando per l'avvio di una revisione e aggiornamento anche del Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Parallelamente è stata inoltrata all'ARDIS una richiesta di variante al PAI ed al PSFF, procedura i cui esiti potrebbero avere effetti sulla nuova pianificazione urbanistica.

In ordine alla Commissione Urbanistica, successivamente alla sua istituzione si è provveduto come di consueto ad interpellare gli ordini professionali per segnalare i nominativi dei propri iscritti che intendessero farne parte; due ordini professionali hanno tardato oltremodo a dare riscontro alla nostra richiesta; solo dopo sollecitazioni hanno dato riscontro, uno alla fine di gennaio e l'altro il 5 febbraio, per cui la commissione è stata costituita il 6 febbraio. Nella prima riunione si è discusso in generale sulle problematiche di cui sopra, e la stessa sarà informata sull'evolversi del procedimento per le opportune valutazioni.

La consigliera Manca dichiara di essere soddisfatta della risposta solo in parte nel senso che l'interpellanza evidenzia e sollecita l'amministrazione ad accelerare determinati atti. Dichiara che fa piacere che a seguito dell'interpellanza (magari solo casualmente) l'amministrazione si è data una accelerata per quanto riguarda la composizione della commissione urbanistica. La risposta però fornita dal Sindaco ha solo una rilevanza tecnica ma non natura politica. Dichiara che è stato promesso in campagna elettorale che uno degli elementi caratterizzanti questa amministrazione sarebbe stata una svolta nel settore urbanistico e nei vincoli che gravano sul territorio. Però sostiene che ad oggi dopo 8 mesi la realtà è che la maggioranza è ancora ferma. Fa presente che nella deliberazione giunta adottata dall'amministrazione precedente erano maturati già tutti i presupposti per l'adozione in consiglio comunale che però deolungicamente non si è ritenuto volerlo fare alla vigilia delle elezioni amministrative e che forse in quel caso si è sbagliato. L'adozione di quell'atto infatti in consiglio comunale non pregiudicava il fatto che lo stesso possa essere rivisto alla luce anche di sopraggiunte nuove norme legislative. Dichiara che non capisce quale sia l'idea dell'amministrazione a livello urbanistico in quanto il Sindaco si è fermato solo sugli aspetti tecnici

ed il piano non deve rispondere solo all'esigenze dei tecnici ma anche dei cittadini. Conclude che manca un'idea di sviluppo della cittadina di Terralba anche per la tutela della sicurezza dei cittadini. Per cui questa giovane amministrazione dovrebbe chiarire, al di là dei proclami, quale sia l'idea urbanistica che vuole dare alla città, chiede pertanto all'amministrazione di "volare in alto". Di fatto però questa amministrazione non sta camminando ragione per cui ritiene che l'interpellanza merita di essere discussa in mozione per dare modo alla maggioranza di aprire il confronto e dialogare con la minoranza. Si augura che l'amministrazione iscriva un punto all'ordine del giorno per dar spazio a tale confronto.

Il Sindaco dichiara che il riferimento ai tecnici è del tutto fuori luogo secondo il suo punto di vista in quanto l'amministrazione comunale pianifica a favore della cittadinanza intera. Dichiara di non condividere l'intervento della consigliera Manca a pochi mesi dal suo insediamento a fronte di quanto è stato fatto dalla precedente amministrazione (cinque anni per la precedente legislatura con l'adozione di un atto giuntale e 12 anni di inerzia in cui la situazione del PUC risulta essere ferma alla fase del riordino delle conoscenze). Fa presente che una pianificazione urbanistica si muove su canali normativi obbligatori, quindi dettati per legge, e poi nell'ambito delle norme si dettano le scelte che l'amministrazione ha già maturato. Dichiara che la priorità di questa amministrazione è lo sviluppo del territorio unitamente alla sicurezza del paese. In questi 7 mesi c'è stata la presa di cognizione di uno stato dell'arte della variante in atto e se ci sono voluti 5 anni per produrla, ritiene che il tempo trascorso dal suo insediamento sia necessario quanto meno a capire di che cosa si tratti. Inoltre è stato valutato il fatto che fosse imminente l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale.

La consigliera Manca dichiara di essere soddisfatta della risposta solo in parte e di non poter eccepire nulla dal punto di vista tecnico però esiste l'esigenza di conoscere quale siano le linee dell'amministrazione. Rimarca che in un anno e mezzo del suo assessorato è riuscita a licenziare il piano e che avrebbe potuto approvarlo anche in consiglio comunale. Conclude che la presentazione della mozione è vista nel senso non di ostilità contro la maggioranza ma di collaborazione al fine che l'amministrazione socializzi le azioni che intende adottare per l'attuazione del piano urbanistico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista interpellanza (che sotto si riporta integralmente) relativa all'approvazione del PUC di Terralba presentata dai consiglieri: Maria Cristina Manca, Murtas Alessandro, Denise Pintori, Gian Pietro Pili e Bianca Latte, datata 31/01/2018 ed acquisita al protocollo dell'Ente nel medesimo giorno, con il n° 001773.

Oggetto: interpellanza in merito all'approvazione del PUC di Terralba

Visto l'art. 19 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale approvato in data 19/05/1995, e successive modifiche.

I sottoscritti Consiglieri Comunali: Maria Cristina Manca, Alessandro Murtas, Denise Pintori, Gian Pietro Pili, Bianca Latte,

Premesso

Che con delibera di Giunta n. 83 del 09/06/2017 l'Amministrazione guidata da Pietro Paolo Piras ha approvato "l'Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla Pianificazione Paesaggistica Regionale – definizione obiettivi generali del piano. Indirizzo bozza zonizzazione PUC in adeguamento al PPR";

Considerato

Che lo stesso atto giuntale ha valore di indirizzo politico, ma necessita di essere approvato dal Consiglio Comunale al fine dell'approvazione definitiva del PUC;

Visto

Che il Consiglio Comunale ha provveduto alla nomina della Commissione Urbanistica con delibera n. 45 del 26/09/2017, ma la stessa non risulta essere stata ancora convocata;

interpellano

il sig. Sindaco per conoscere, a distanza di sette mesi dal suo insediamento, quali siano gli indirizzi politico-amministrativi che intende adottare al fine dell'approvazione del PUC.

Richiamato l'art. 19 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, rubricato "Interpellanza", ai sensi del quale:

- 1. L'interpellanza consiste nel quesito posto al Presidente circa la condotta della Giunta o sui proponenti su specifici problemi.*
- 2. Alle interpellanze presentate è data lettura anche in Consiglio. Le stesse vengono inoltre incluse nel processo verbale della seduta nella quale sono annunciate e lette.*
- 3. Il Presidente stabilisce in quale data dovranno essere inserite nell'ordine del giorno nel rispetto del comma 1 dell'articolo successivo. Esse sono allegate all'ordine del giorno della seduta nella quale saranno svolte.*

Richiamato altresì l'art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, rubricato "Svolgimento delle interpellanze e presentazione di mozione conseguente ad interpellanza", ai sensi del quale:

- 1. Il Sindaco può iscrivere l'interpellanza nell'ordine del giorno del Consiglio comunale, rispettando l'ordine di presentazione, entro le due sedute successive alla presentazione e può stabilire che venga svolta direttamente al momento della avvenuta presentazione.*
- 2. L'interpellanza non può avere durata superiore ai dieci minuti.*
- 3. Dopo le dichiarazioni rese dal Presidente o da un Assessore per conto della Giunta comunale, l'interpellante può replicare, per non più di cinque minuti. Il Presidente o l'Assessore si riservano la facoltà di rispondere alla replica.*
- 4. Di norma nessun gruppo proponente può svolgere più di due interpellanze nella stessa seduta.*
- 5. In caso di assenza dell'interpellante durante lo svolgimento dell'interpellanza, il Presidente la dichiara decaduta a meno che un altro Consigliere non assuma l'onere di illustrarla o venga richiesto un rinvio motivato.*
- 6. Nel caso che l'interpellanza sia sottoscritta da più Consiglieri, deve svolgerla e replicarla solo il primo firmatario, salvo che tra gli interpellanti non sia occorso diverso accordo.*
- 7. Quando il Consigliere non è soddisfatto delle dichiarazioni della Giunta su una sua interpellanza e vuole portare la discussione in sede di Consiglio, può presentare una mozione. La mozione è presentata al Presidente che ne dispone l'acquisizione a verbale.*

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 23-03-2018 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 23-03-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 535 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

<i>PER COPIA CONFORME</i>

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO